

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestre L. 6 mese L. 2 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniole Mania. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LE FINANZE ITALIANE

Magliani e Seismid-Doda.

Poiché il Collegio Udine l'ha l'onore di avere tra i suoi rappresentanti alla Camera Federico Seismid-Doda, vogliamo oggi riferire dalla Patria di Bologna pochi brani di un articolo, con cui all'illustre nostro amico rendesi giustizia, come la si rende all'amministrazione finanziaria della Sinistra.

L'articolo è dettato a commento dell'ultimo discorso dell'on. Magliani, che annunciava all'Italia la buona novella, dimostrando come la situazione nostra finanziaria nulla abbia ad invidiare a quella dei migliori Stati di Europa. Ed in quell'articolo ricordasi il Deputato di Udine.

Del quale se di rado ricordiamo il nome (affinchè niuno possa pensare che dagli amici suoi e dagli Elettori friulani gli si indirizzano, fuori di tempo, adulatorie lodi); ognuno ricorderà come all'epoca delle elezioni generali (ed allora era opportuno) di lui ampiamente parlasse questo Giornale, ammirandone l'alto ingegno e gli scopi nobilissimi della sua politica finanziaria.

Ebbene, il citato diario bolognese, nel suo numero dell'altro ieri, affermava come il merito della presente buona situazione finanziaria debbesi (oltrechè allo sviluppo delle forze economiche dell'Italia) agli uomini che ressero la finanza italiana dal 1876 ad oggi. E berteggiando la Stampa moderata che oggi si sdelinqua nell'esaltare i risultati ottenuti, volendo quasi darci ad intendere che siamo farina del suo sacco, continua:

«Per fortuna il paese ha buona memoria e non ha dimenticato così presto le tirate a freddo contro la demagogia finanziaria della Sinistra; e i quadri patetici e desolanti che dipingeva l'on. Sella alla Camera, quando si discuteva l'abolizione del Macinato. Allora si andava dritto dritto alla voragine aperta; oggi, rinsaviti, si riconosce che tutto è andato per il meglio e si applaude al Magliani e lo si vuol truccare da moderato, per poter dire che le riforme le ha fatte la Destra. Ma il fatto è che l'on. Magliani ha splendidamente vendicato Seismid-Doda: l'anarchico finanziere e il visionario che aveva intraveduto il felice avvenire della finanza italiana.»

Poi, parlando della fiducia nello sviluppo delle riforme tributarie sino a conseguire, se non l'abolizione, una notevole diminuzione della tassa sul sale, si fa una domanda cui dà savia risposta.

«Ma come si è generata questa fiducia? Come è nata e si è rafforzata questa persuasione?»

I fatti compiuti dalla Sinistra; ecco i taumaturghi che hanno compiuto il miracolo.

Ma chi all'epoca delle rosee esposizioni finanziarie che si concludevano nelle immani cifre dei disavanzi, avesse alzata una parola a pro delle popolazioni stremate dalle imposte, sarebbe stato accolto da un'omericata risata.

Oggi applaudono per i primi coloro che avrebbero riso più forte, e non paghi dell'abolizione del macinato e del corso forzoso, invocano la diminuzione della tassa sul sale e lo sgravio dei piccoli possidenti.

Quanta strada in pochi anni, quanto terreno guadagnato dall'anarchia finanziaria del vituperato Seismid-Doda!

E poi diteci che questi sette anni di governo della Sinistra non hanno giovato a nulla!

Avranno per lo meno giovato a questo: a convertire cioè i finanziari della Destra, e a persuaderli che si può fare della finanza democratica, mantenendo non solo i bilanci in pareggio, ma abolendo il corso forzoso, estinguendo i debiti, e rendendo la situazione finanziaria d'Italia invidiabile ai migliori Stati d'Europa».

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI.

Seduta del 12.

Approvansi le conclusioni della Giunta che propone ad unanimità la convalidazione della elezione di Odescalchi al III Collegio di Roma e rinvia gli atti alla autorità giudiziaria per i procedimenti del caso.

Presentansi le relazioni sui bilanci definitivi del 1883 di Grimaldi pel Ministero del tesoro, di Merzario per l'agricoltura e commercio, Indelli di grazia, giustizia e culti, e di De Renzis dell'interno.

Proseguisi la discussione sulla riforma della tariffa doganale. Approvansi gli articoli da 5 a 14 cominciando a discutere la tariffa doganale portata dall'art. 15.

Sono approvati a scrutinio segreto i seguenti progetti di legge: Disposizioni sui certificati ipotecari; Facoltà al Governo di applicare consiglieri d'Appello alla Cassazione di Palermo.

NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Risultato delle elezioni di domenica: eletti 14 candidati comuni a tutte le liste, 8 esclusivi della lista della stampa liberale, 8 comuni dell'Unione Romana e della Costituzione, 4 esclusivi della lista dell'Unione.

**Como.** Da alcuni giorni il lago cresce assai: l'idrometro segna 1.65.

**Firenze.** Il trasporto della salma di Vannucci fu imponente. Aprivà il corteo un battaglione di fanteria con la bandiera e la musica, seguivano i pompieri, il Clero, il feretro. Reggevano i cordoni, il prefetto, il sindaco, i senatori Alfieri, Villari, Nobili, Pesci. Quindi venivano le rappresentanze del Senato e della Camera, degli Istituti, dei Veterani, dei reduci ecc. ecc. Pronunciarono sulla bara commoventi parole Villari e il prefetto.

**Genova.** Secondo il Mare, una guardia doganale sarebbe stata assassinata nella notte di domenica a lunedì, nel vicolo dietro il coro di San Cosimo.

**Lecco.** Tremenda grandinata. — Una grandinata terribile si rovesciò nelle ore pomeridiane di sabato scorso a Lecco e sul territorio (Castello, S. Giovanni, Rancio, Aquate e Germanedo). Si tratta di una grandinata della quale a memoria d'uomo non si ricorda l'eguale. Nelle vie della città si è dovuto provvedere allo sgombrò della grandine che fu tanto copiosa da poter essere ammucciata come la neve.

Si trovarono dei chicchi di grandine della grossezza d'una nocca.

Dopo la grandinata le campagne ed i tetti delle case sulle pendici del Resegone, del Montalbano e del Magnodeno presentavano l'aspetto che offrono dopo una nevicata.

I danni, sebbene finora non si possano precisare, sono grandissimi: le campagne rimasero devastate.

NOTIZIE ESTERE

**Francia.** È scoppiato un terribile incendio a Rennes, il quale ha bruciato cinque case e distrutto due

officine, gittandone gli operai sul lastrico senza lavoro.

Il Consiglio municipale di Parigi approvò con 40 voti contro 10 la proposta di Yves Guyot per la soppressione delle mitra di cinta a fortificazione di Parigi.

**Germania.** L'avvenimento della giornata è l'improvviso ritiro di Benningsen, deplorato da tutta la stampa liberale, la quale ne deduce il fatto rattristante che le condizioni politiche delle provincie dell'Impero, rendono ormai impossibile ogni cooperazione persino degli uomini di parte più moderata.

La causa più prossima di tale dimissione va ricercata nell'opposizione alla nuova politica ecclesiastica, nella quale Benningsen discorda con la frazione liberale nazionale, che sarebbe condannata a sciogliersi, qualora Miquel borgomastro di Francoforte, pure persistesse di voler ritirarsi dalla vita pubblica.

**Rumena.** La Camera ha deciso di nominare una Commissione deferendole la iniziativa di abbozzare un disegno di revisione della costituzione rumena.

**Inghilterra.** Si assicura che il Governo ha risoluto di mandare immanenti cinque corazzate della sua flotta nelle acque della Cina.

Alla Camera dei Comuni le mozioni accordanti delle Dotazioni a Seymour e Wolsley cagionarono una viva discussione. Tutti gli emendamenti essendo respinti, si passò alla discussione speciale.

**Svizzera.** È inevitabile il fallimento delle città di Winterthur, Baden, Lensburgo, e Zofinga.

**Turchia.** Il patriarca greco di Costantinopoli inviò alla Porta una nota per protestare contro la violazione dei privilegi.

NOTE D'IGIENE

IGIENE ED EDUCAZIONE FISICA DELLA SECONDA INFANZIA.

Traduzione del dott. CLODVEO D'AGOSTINI.

(Lo periodo — 2 ai 6 anni).

IV. Il dormire.

1. Il letto. — Il letto del bambino sarà sempre della più grande semplicità, né troppo duro, né troppo tenero, moderatamente con coperte, e senza tendine, affinché l'aria possa facilmente circolare all'intorno.

Il letto sia di ferro, le impurità ed i cattivi odori attecchiranno meno, e sarà più facile pulirlo. Sia profondo per evitare le cadute. Un materasso, un capezzale di crine o di materie vegetali, come pula d'avena, foglie di granturco, ecc. una graticola metallica od un pagliericcio con paglia o fieno sotto il materasso, lenzuola di tela di lino o di cotone. Non usare i materassi di lana o di piuma.

La miglior veste di notte consiste in una lunga camicia chiusa al collo ed ai polsi e sorpassante i piedi per circa 20 centimetri. Tale una specie di sacco non impedisce niente all'atto i movimenti del bambino, lo protegge in modo efficace contro i raffreddamenti ed impedisce l'assumere cattive abitudini. Sarà bene ad usare i bambini a dormire col capo scoperto: ciò torna utile alle bambine ed ai bambini.

È uopo cambiar spesso di lenzuola, ed ogni mattina sbattere tutto quanto concerne il letto, esporre all'aria, bisognerà altresì di spesso pulire con acqua bollente i vasi da notte, onde levare quanto d'odore loro comunicano le urine.

2. Il sonno. — I bambini spendono moltissimo di forze, cosicché hanno bisogno di dormire molto. Fino ai 4 anni devono dormire circa 12 ore per notte; dai 4 ai 6 basteranno 10. Se hanno conservata l'abitudine di fare un sonno durante il dì, ciò sarà uopo avvenga delle 11 del mattino ad un'ora o due pom. per non impedire la passeggiata quotidiana che

non si può fare, massime nell'inverno che verso la metà della giornata.

Il bambino si metterà a dormire di buon'ora, voglia o non voglia, verso le 8 al più tardi d'estate, alle sette d'inverno. Per nessun pretesto tenerlo su in conversazioni romorse, nè farlo giocare eccessivamente, poiché allora il suo sonno sarebbe agitato, il suo riposo meno completo, locchè tutto influenzerebbe la sua salute sinistramente.

Il bambino non si deve addormentare sulle ginocchia della mamma; e poi deposto nel letto, bisogna abituarlo ad addormentarsi senza esser cullato, senza cantargli la nina-nana all'oscuro; facendo altrimenti gli si farebbero prender delle abitudini che stenterà più tardi a lasciarle.

Prima d'andar a dormire, la buona madre andrà a vedere del suo bambino, lo piglierà in braccio per farlo orinare: è il miglior mezzo per far assumere ai bambini abitudini di nettezza.

Se il bambino chiede a bere durante la notte, non gli si darà che dell'acqua pura giammai zuccherata. Se si sveglia, preso da paure, non lo si sgriderà: dolcemente lo si richiamerà alla realtà, non pigliarselo in letto: una tale accoscendenza degenererebbe facilmente in abitudine, locchè non va immune da seri inconvenienti.

(continua).

CRONACA PROVINCIALE

**Il Consiglio comunale e le mummie di Venzone.** Venzone, 10 giugno. Il voto negativo che il Consiglio comunale di Venzone diede in riguardo a mandare le Mummie all'Esposizione provinciale sembra a prima giunta un voto da retrogradi, ma propriamente ciò non è vero, e io invece lo chiamo un voto partigiano.

Causa principalissima della recisa negativa data dal Consiglio, fu l'arbitrario procedere della Giunta municipale. Essa, accordando da padrona le Mummie al Comitato, inviperì gli animi e tutti se li rivolse contrari. Difatti la notizia che le Mummie erano a Udine accordate, caduta ex abrupto fra i Venzonesti, li scosse dal loro letargo e, tocchi così nel diritto di proprietà, energicamente protestarono contro l'arbitrio. Se invece gli on. Membri della Giunta avessero prima mossa parola con alcuno dei Consiglieri, con i componenti la Fabbrica, e con questi si fossero messi d'accordo, forse le Mummie oggi sarebbero a Udine od almeno non si avrebbe parlato di loro e così si risparmiava al paese la taccia di retrogrado.

Quando tre soli individui vogliono spadroneggiare sulle robe di un popolo intero, questo si rivolta; ma se invece questi tre individui cercano colle buone convincere altri per farli venir dalla loro, e poi insieme con questi con nobili armi pugnare, oh, allora il popoloso convince facilmente, ed è capace di gridare Osanna dove jeri gridò morte.

Nel caso nostro forse la sbagliero, perchè trattasi di cosa che assai urta col cuore; ma, generalmente parlando, sfido io a dirmi il contrario. Pur ci scommetto che se altre persone fossero state a capo di questa cosa non si avrebbe perciò acquistato Venzone il nome di retrogrado. Non voglio già alludere a quelli che da poco abbandonarono il seggio del Comune; ben altri ne sono a Venzone, e fuori del Consiglio e nel Consiglio stesso, che hanno influenza, non poca, e che sanno a modo maneggiare le cose.

Ma questi non furono nemmeno domandati, quantunque prima di toccare una mummia, si avesse dovuto a loro levare il cappello.

Un'altra causa dell'insuccesso fu la frase — che parve irrisoria — di un vostro medico propugnatore della Esposizione, delle mummie, non si potrebbero nella mostra comporre un gruppo di mummie, maschio e femmina venzonese, maschio e femmina udinese, quasi ballassero la quadrigha?

Queste parole furono ritenute come uno schiallo ai Venzonesti, e furono ripetute in Consiglio, aggiungendo che non si manderanno mai i nostri morti altrove, per essere lo zimbello di chiechessia.

Ma ora, domando io, se questa benedetta Giunta, avesse voluto spiegare per bene il senso di quelle parole, e non lasciarle lì nella loro pura aridità, magari mostrarle come uno scherzo o una frangia, voluta porre dall'autore al suo articolo, forse il Consiglio si sarebbe perciò adontato? Ma la Giunta tacque; i Consiglieri gridarono, e compatti così uscirono. No.

Voglia il Cielo che questa mia corrispondenza allontani dal mio paese la ingratisima taccia di retrogrado.

**Il fulminato di Castelnuovo.** Il povero Del Toso, di cui narriamo jeri la morte per fulmine avvenuta sabato sul monte denominato Turrier (di proprietà dei comuni di Meduno, Sequals, e Castelnuovo), fu rinvenuto sdraiato sul fenile, colle vesti bruciate, la faccia livida, un piede in alto, quasi confitto nella muraglia: spettacolo atroce; miserando.....

**Grandine.** Anche nel Comune di Sequals (Spilimbergo) e specialmente nel capoluogo e nel paesello di Solimbergo, cadde sabato grandine fitta e abbastanza grossa, fino a coprire il terreno — come si narra da persone degne di fede — a venti centimetri d'altezza.

Parecchi fulmini sono caduti lungo la linea telegrafica Sequals-Spilimbergo, recando non poche rotture.

**Accidente ferroviario.** Pasiano 12 giugno.

Quantunque in ritardo, vi scrivo sull'accidente ferroviario avvenuto ieri, il quale però non è dell'entità segnalata dal Giornale di Udine. Fra i caselli 103 e 102, tra le stazioni di Codroipo e Pasiano, al treno che costì arriva alle 9.54 ant. si ruppe un'asse posteriore di un carro contenente patate della Ditta Cirio, il qual carro ebbe a sviare.

Non appena, si può dire, successo l'inconveniente, il macchinista arrestò il treno e quindi le probabili conseguenze del fuorviamento furono evitate.

Con gli attrezzi di una macchina chiamata da Udine e con quelli della macchina che trascinava il treno da Cormons, si effettuò il rovesciamento del carro fuori di binario, levando prima la merce, la quale non si avariò punto.

Tutto l'inconveniente si riassume nel ritardo di 108 minuti ai due treni non essendosi verificati danni al materiale, all'infuori di quello causato dallo svio al carro in parola.

Non è vero che vi fu un panico indescrivibile: tutti i passeggeri quasi non s'accorsero dello sviamento, perchè come si disse, l'arresto del treno fu immediato.

Del resto devo far osservare al Giornale di Udine, che le conseguenze di un simile fatto, non possono nemmeno paragonarsi a quelle che potevano succedere sulla linea della Pontebba al treno diretto. Sulla tratta Codroipo-Pasiano siamo in linea orizzontale, senza curve d'importanza ed il treno aveva la velocità di 45 chilometri all'ora, mentre il treno diretto, sviato in vicinanza di Resiutta, aveva 55 chilometri all'ora, percorreva una linea colla pendenza del 18/100 e con una curva di un raggio ben forte, ed inoltre sul Ponte per Aria, la di cui elevazione dal suolo è di circa 14 metri.

Si dia pace al Giornale di Udine: quantunque data prima la notizia ai suoi benevoli lettori, la ha data con un po' di frangia.....

**Furto.** Ai Rizi — durante la notte dall'11 al 12, ignoti ladri penetrati nell'esercizio del tabaccaio Sello Pietro, vi rubarono del tabacco, del sale, del sapone e del denaro per un complessivo importo di lire 100.

**Pioggia benefica.** Dalle basse ci si informa che l'altro e più ancora ieri cadde colà un'abbondantissima pioggia, ch'era da qualche tempo desiderata.

L'angelo della morte ieri riaccompagnava l'anima eletta d'Umberto Tuzzi al Creatore, lasciando l'esanime, giovanissimo corpo al dolore dei parenti, alle lagrime degli amici e dei conoscenti.

Oh quante gote ho visto oggi bagnarsi di pianto al tetro, cadenzato rimbombo del funebre tamburo!

Quale strazio, Ernesta, pel tuo cuore! Per misurarlo appieno è d'uopo aver conosciuto di quale immenso amore tu amasti il fratello; con quali cure e sacrifici tentasti arrestare in lui la corsa del morbo fatale! Tutta Cividale te ne fa testimonianza.

Abbiti in questa un ben meritato conforto... Deh! permittimi che si lenisca il tuo duolo... lo esigono altri doveri, che quaggiù ti restano;... lo implorano dal Cielo, in una ad Umberto, le amiche tue.

Cividale, 12 giugno 1883.

J. A.

### CRONACA CITTADINA

#### Associazione progressista Friulana.

Il Comitato dell'Associazione progressista, nell'adunanza di ieri sera, dopo aver preso notizia della lista de' Candidati della Costituzione, e di altra lista pubblicata in città, nello scopo di conseguire che al Comune vadano Consiglieri sullragati da splendida votazione, si che ne ricevano incoraggiamento ad occuparsi con amore della cosa pubblica, operando la seguente lista che raccomandata agli Elettori. In essa v' hanno molti nomi apparsi nelle altre due liste; anzi le varianti sono minime. Nel intanto la pubblichiamo, e nel numero di domani diremo le ragioni a sostegno della proposta dell'Associazione progressista.

#### Rielezioni

Billia on. avv. G. Batta  
De Girolami cav. Angelo  
De Puppi cav. Luigi  
De Questiaux cav. Augusto  
Luzzatto cav. Graziadio  
Novelli Ermenegildo  
Pirona cav. prof. Andrea.

#### Elezioni nuove

Bonini prof. Pietro  
Chiap dott. Giuseppe  
Heimann ing. Guglielmo  
Leitemburg avv. Francesco  
Locatelli bar. dott. Francesco  
Mazzaroli G. Batta  
Morelli De Rossi ing. Angelo  
Muzzatti Antonio  
Sartogo Pietro  
Trento co. Antonio  
Valentinis avv. Federico.

#### Consiglio comunale.

Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha autorizzata la Giunta a procedere alla esecuzione dei lavori riguardanti la demolizione del portone di Grazzano e l'allargamento della strada;

ha deliberato che a spese comunali sia fatto eseguire il ritratto ad olio del fu co. Francesco di Toppo; che una lapide ricordi ai posteri il dono cospicuo del co. Francesco di Toppo, e la libertà della sua erede la contessa Margherita Ciconi; che si il ritratto come la lapide sieno opportunamente collocati nella sede del Museo e Biblioteca al palazzo Bartolini;

ha autorizzata la Giunta ad assumere l'affittanza del locale Settimini della casa di Carità per l'impianto di un convitto annesso alla scuola magistrale; a spendere nell'ammobigliamento la somma di L. 3300 e di appaltare la gestione del convitto; ha proceduto alla formazione della terna per la nomina del Giudice Vice-Conciliatore restando costituita come in appresso:

- I. di Colloredo co. Giovanni
- II. Sabbadini Dott. Giuseppe
- III. Jesse Dott. Leonardo

#### Per le elezioni comunali.

On. sig. Dirett. della Patria del Friuli.

Poche ore dopo scritta la mia lettera di ieri, il segreto dell'operazione della Commissione elettorale, scelta dagli alcuni, era diventato il segreto di Pulcinella. Ieri, infatti, verso mezzogiorno si videro stampate due liste, una con candidati N. 18 votata ad unanimità nei locali, da cui usciva la nomina della Commissione suddodata; e l'altra dichiarata propria ed ortodossa dall'Associazione costituzionale, limitata però a N. 16 nomi, che poi doventano quindici perchè, per difficoltà insorte all'ultimo momento, il sedicesimo nome apparirà stampato soltanto oggi, forse a mezzogiorno.

Esaminate le due liste, si trova-

rono ripetuti parecchi nomi, il che prova che tra gli alcuni ed i diplomatici della Costituzione si fecero negoziati, benché forse non riusciti sui punti essenziali che avevano determinati gli alcuni a prendere l'iniziativa. E questa concordanza su parecchi nomi è cosa ottima, perchè così si avrà meno dispersione di voti.

Questa sera, per quanto è voce, si adunerà anche il Comitato della Progressista che, vedute le due liste, potrà scegliere in esse il buono ed il meglio, e fabbricarne una terza. Ecco dunque (come io già Le scrivevo) che tutte queste pratiche preparatorie torneranno utili, perchè avranno semplificato l'operazione della lista definitiva della Progressista e della Patria del Friuli.

Probabilmente anche la Progressista accetterà parecchi nomi della lista de' Costituzionali, e completerà la lista definitiva con candidati propri. Cosicché i negoziati tra Radicali e Moderati avran giovato anche a Progressisti, poichè alcuni nomi concordati appartengono all'Associazione progressista, ed altri sono nomi di persone (parlando in senso amministrativo) accettabilissimi.

Dunque (come già Le dicevo, signor Direttore) dopo un'intonazione minacciosa, dopo il proclamo urgente bisogno di rinsanguamento, si è venuti bel bello a quanto io ammettevo sino da principio come utile e pratico, cioè a rieleggere quasi tutti i Consiglieri uscenti di carica, ed a scegliere i nuovi Consiglieri (forse richiamando taluno degli ex) tra quegli Elettori, in cui si può supporre che esistano attitudini amministrative, e che, oltre a ciò, possedano un po' di tempo e volontà di occuparsi della cosa pubblica.

Ma, forse, al ricevere di questa mia, Ella, signor Direttore, avrà sotto l'occhio la lista de' Progressisti; quindi or la parola spetta a Lei, ed io faccio punto.

Udine, 13 giugno 1883.

Suo dev.mo

(Segue la firma).

#### Per l'Esposizione.

I giorni se ne vanno; siamo alla metà di giugno: l'epoca dell'Esposizione provinciale si avvicina, poichè l'agosto non è lontano, e nulla ancora si può sapere circa agli spettacoli che non dovrebbero più stare in pectore. E indubitato che la nostra città — all'epoca dell'Esposizione e dell'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo — brulicherà di forestieri; ciò almeno lo possiamo arguire e dall'interessamento che i com provinciali lasciano intravedere per la Mostra, e dalla novità della cosa per la città e provincia; poichè esposizioni e inaugurazioni di monumenti non tornano così spesso.

Nella detta ipotesi d'uo po è che Udine faccia per benigno gli onori di casa, e tutti sanno in cosa consistono tali onori. I forestieri cercano anzi tutto due cose: un buon letto, e un buon divertimento. E fuori di dubbio che qualche cosa ci sarà: a mo' d'esempio avremo le corse, ma questo è spettacolo periodico; lo abbiamo ogni anno; vi saranno tombole, lotterie, ma anche con queste non ci leviamo dall'ordinario; vi sarà uno spettacolo teatrale....

Qui saremmo costretti a mettere un punto interrogativo, perchè, oggi che scriviamo, nulla si sa di positivo o di negativo. Siamo ancora fra color che son sospesi tra il sì ed il no. Certamente un teatro aprirà in agosto i battenti, anzi l'Indipendente di Trieste, su tal proposito, la sa più lunga di noi. Diffatti esso ci fa sapere che la «valente prima donna signora Fanny Torsella, triestina, venne scritturata pel teatro di Udine, stagione di fera. La signora Torsella canterà nel Rigoletto e nel Faust, avendo a compagni il baritone sig. Deffio Menotti, pure triestino; ed il basso Castelmarty.»

Non siamo in grado nè di accettare, nè di respingere la rivelazione del giornale, pure triestino. Solo ci domandiamo a qual fonte abbia esso potuto attingere questa notizia che, a dir vero, sarebbe consolante.

E un pezzo che qui si digiuna in fatto di buoni spettacoli. Ma appunto perchè troppo consolante, la riproduciamo con beneficio d'inventario; e oseremo rivolgere una preghiera a chi ha il mestolo in mano, vale a dire di comunicare prima ai giornali cittadini le notizie che possono in qualche modo interessare la città e provincia.

Sentimmo da fonte privata che si avrebbero iniziate trattative col nostro concittadino Adriano Pantaleoni. Niente di meglio, e se ci è permesso esprimere un voto, saremmo ben lieti che le trattative col rinomato nostro artista approdassero a bene.

In qualunque modo noi siamo all'oscuro di tutto; si è fatto qualche cosa? Allora lo si faccia sapere per tante buone ragioni. Si è fatto niente? Allora si pensi che il tempo vola....

**Case operate.** A Vicenza, per iniziativa della Banca popolare vicentina ottimo e regolarissimo istituto, si è costituita una Società per l'erazione di case economiche, che già si costruiscono in luogo salubre, nell'esterno della città. Colà si spera che codesti fabbricati si aumentino essendo necessarissimi, perchè in generale gli artigiani vivono in miserabili tuguri che fanno vergogna ai proprietari e a chi li abita.

E qui cosa si fa in proposito? L'egregio sig. Oretti ha più volte toccato di questo importantissimo argomento che dovrebbe formare oggetto di studio speciale da parte della Rappresentanza della Società Operaia; ma pare siano state parole dirette ai sordi. E si che basta passare per certe vie della città (Via di Mezzo, Ronchi, Villalta, Anton Lazzaro Moro, Grazzano, Cicogna ecc.) per capacitarsi dell'urgente bisogno di provvedere alla migliore abitazione di tanta parte della popolazione udinese che a detta dello stesso Medico Municipale, attualmente dimora in catapecchie degne dei Kalmucchi. E pensare che un miglioramento edilizio, ininfluente, ed a migliorare le condizioni morali degli artigiani i quali, non potendo trovare un soddisfacente riposo nei loro tuguri, si recano nelle osterie colle conseguenze che tutti conoscono, e servirebbe anzitutto a diminuire le gravissime spese ospitalizie, poichè molte malattie hanno origine o ricevono sviluppo precisamente dalle pessime condizioni di abitabilità. Almeno questo ultimo riflesso possa influire su coloro che non si decidono ad appoggiare alcun provvedimento pubblico se non presenta un vantaggio valutabile a danaro. X.

#### Scuola magistrale di Ginnastica.

Il Ministero della pubblica Istruzione ha stabilito quanto segue: « Il 15 Novembre prossimo v. verrà aperta in Napoli la scuola Magistrale femminile di ginnastica con facoltà di rilasciare la patente da valere per l'insegnamento di tale disciplina nelle Scuole normali e Magistrali e negli altri Istituti femminili d'Istruzione secondaria del Regno.

Il corso avrà la durata di otto mesi circa, e le allieve che lo frequentaranno con diligenza e profitto saranno ammesse, al termine di esso, agli esami di patente.

Alla scuola presiederà un Consiglio Direttivo nominato dal Consiglio Scolastico della Provincia di Napoli, e presieduto dal R. Provveditore agli studi della Provincia stessa.

Per l'ammissione a questa scuola si richiedono i seguenti requisiti:

- 1. Patente di maestra elementare;
- 2. Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica e di idoneità agli esercizi della ginnastica educativa.
- 3. Fede di nascita, da cui risulti non aver l'aspirante oltrepassata la età di anni 25;
- 4. Certificato di lodevole condotta morale rilasciato dal Sindaco del Comune in cui la postulante abbia avuto residenza negli ultimi tre anni.

Le istanze d'ammissione, unitamente ai suindicati documenti, saranno inviate entro tutto il mese di ottobre prossimo venturo, per mezzo delle rispettive autorità scolastiche, al Presidente del Consiglio scolastico provinciale di Napoli, il quale avvertirà quindi le postulanti sull'esito della loro domanda.

#### Lotteria di Verona.

Abbiamo notizia da Verona che quel municipio ha deciso di notificare, col prossimo Luglio, la data ufficiale dell'estrazione per la gran Lotteria a sollievo dei danni dell'inondazione.

La notificazione di simili date suole per regola generale, interessare il pubblico mediocrementedacchè sembra passato in consuetudine che le date per le estrazioni, come i manifesti delle ultime rappresentazioni teatrali non si bandiscano al pubblico che colla riserva correttiva di molte altre ultime più o meno definitive date.

Ma nel caso speciale della Lotteria di Verona dove tutto procedette finora con tanta regolarità, si potrà proprio prender sul serio la proclamazione di quella data precisa, che il manifesto precorrerà di pochi giorni il municipio di Verona erasi infatti proposto, per la maggior serietà della data da proclamarsi, di non darle pubblicità che ad emissione finita. Ora, avendo proceduto mirabilmente la vendita dei biglietti, trovandosi già bella e completa fin d'ora

presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, la somma di due milioni e mezzo riservata alle vincite, ed essendo proprio in questi giorni nel suo periodo culminante l'emissione dei centini completi corrispondenti per le varie categorie, ancor disponibili, è ben naturale la perfetta sicurezza colla quale il municipio di Verona predispono fin d'ora il grande atto definitivo, cioè il sorteggio.

**Bagno.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'articolo 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e precisamente dal Molino presso le mura urbane fino al prossimo battifero Fattori esclusa ogni altra località superiore; e dell'altra roggia detta di Udine fuori di porta Grazzano alla località sottocorrente al Molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle roggie che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine, il 10 giugno 1883.

Per il Sindaco

G. Luzzatto.

**Il Leone alato.** Abbiamo veduto questo colossale Leone di pietra che lo scultore Mondini sta ultimando e che, a quanto si dice, sarà innalzato circa la metà di luglio, sulla colonna della piazzetta di San Giovanni.

È lavoro egregiamente eseguito, per giudizio degli intelligenti; e noi ce ne congratuliamo coll'egregio artista.

Del pari va lodato il nostro Municipio che affida siffatti lavori ai propri cittadini, incoraggiandoli a perseverare nella via del lavoro.

Di questa opera torneremo a parlare quando sarà del tutto terminata.

**Vita militare.** Il ministro Ferrero ha autorizzato che durante le manovre della cavalleria a Somma vi siano delle corse con cavalli di servizio. Potranno concorrervi gli ufficiali dei reggimenti residenti a Milano, a Savignano, a Padova, a Voghera, a Vercelli, a Verona, a Brescia, a Udine, a Bologna.

Ci saranno tre corse, una piana, una ad ostacoli e una a resistenza.

**Morti accidentali fra i bambini e i fanciulli.** Dal resoconto sul movimento naturale della popolazione del Regno nel 1881, teste pubblicato dalla Direzione generale di statistica, si rileva che le morti accidentali sono più numerose fra i bambini e i fanciulli che non tra le persone adulte. Infatti furono 1671 bambini o fanciulli, ossia quasi un terzo (31,52 per 100), del numero totale (5319) che morirono per casi fortuiti. Ecco qui, in appresso, la dimostrazione speciale delle morti accidentali di bambini e fanciulli avvenute nel Regno nel 1881, secondo le cause più frequenti:

	Dalla nascita a 5 anni	Da 5 a 15 anni
per annegamento	234	332
per soffocamento	74	19
per esplosioni d'armi da fuoco	4	12
per ustioni	399	117
per cadute	73	123
per violenze d'animali	6	17
per schiacciamento sotto veicoli cavalli e convogli ferroviari	45	91
per ingestioni di sostanze venefiche, per idrofobia e morsi di vipera	12	14

Queste cifre nella semplice ma terribile loro eloquenza dovrebbero riuscire di efficace ammonimento ai genitori. La stessa rilevanza del numero di morti per annegamento, per ustioni e cadute lasciano purtroppo arguire che la causa principale di tante disgrazie debba attribuirsi alla poca o nessuna sorveglianza in cui sono lasciati i bambini da coloro che per obbligo di legge e di natura dovrebbero invece prestare ad essi le maggiori cure ed attenzioni.

**Il Monumento a Vittorio Emanuele.** Ci vengono gentilmente comunicati i seguenti particolari: Per la fusione s'impiegarono chilogrammi tre mila di bronzo. I canoni adoperati erano stati fusi in Inghilterra nel 1847. La fusione ebbe luogo alle undici e mezza; ed il versamento del metallo fuso nella forma si compì in tre minuti e mezzo, senza nessun di quegli accidenti non radi in tale operazione. L'opera si raccolse in abbondanza, in seguito al riscaldamento, nelle sottostanti apposite cisterne. Ora lavorasi nello scoprimento della incorniciatura. Il sistema della fusione dicesi simile a quello che tenne — per quanto esso narra — il Cellini.

La tinta della statua sarà verdescuro, solo in alcune parti lucente; antecedentemente s'era fatta una prova, gettando una parte del cavallo. Anche questa era riuscita splendidamente.

**Crematorio a Brescia.** Il sistema dell'ing. Giuseppe Venini di Milano — già adottato a Padova da oltre un anno — e che nel corrente sarè qui pure un fatto compiuto — riceverà, in questi giorni a Brescia nuova e splendida conferma della sua eccellenza.

Nel giorno 23 diffatti, del decoro maggio, ebbe luogo colà il primo esperimento di cremazione, in presenza di una commissione tecnico-sanitaria e di altri invitati.

Al completo e perfetto incenerimento della salma, non si richiese che il tempo di un'ora e 20 minuti. Nessun fumo, e — ciò che vuoi precipuamente notare — nessun odore, nemmeno avvicinandosi (come si volle da taluno) allo sfiatatoio. Le maggiori esigenze dell'igiene e del sentimento rimangono quindi soddisfatte dal sistema Venini, il quale appaga del pari le ragioni economiche, poichè, con tre quintali appena di legna, compiuta già l'operazione, il gazogeno continua ancora ad agire con viva fiamma.

Valgano questi cenni, non solo ad encomio dell'autore, ed a soddisfazione nostra, avendo la nostra società per la cremazione preferito il di lui sistema, ma ad incoraggiamento delle altre città, che, al pari di Vicenza e Mantova, sono disposte ad adottarlo.

L'inaugurazione solenne del crematorio di Brescia avrà luogo fra breve.

**Luce! luce!** gridano coloro che sono costretti di recarsi la sera all'Ufficio Postale per acquistarsi le marche da bollo e spedirvi qualche lettera raccomandata; e se così gridano hanno tutte le ragioni di farlo. L'arrivo dell'ufficio distribuzione e raccomandate giace infatti in una completa oscurità; gli è a mala pena se col debole chiarore del gas che si riverbera dall'ufficio vicino si riesce a distinguere gli indirizzi delle lettere, i francobolli ed i biglietti di banca. E dire che non si pensa ancora d'illuminare quell'ambiente almeno col fioco chiarore d'un lumicino ad olio. Le è una gretteria questa vergognosa.

Provveda dunque chi deve provvedere, e tosto; altrimenti torneremo sull'argomento.

**Per l'amor di Dio.** Jerl'altro, nelle ore pomeridiane, quanti si trovavano sul piazzale della stazione centrale di Milano, videro un giovanotto che commetteva un mondo di pazzie urlando come un ossesso.

Il poveretto era un nostro concittadino, un certo Francesco Stricotti, falegname; dava evidentemente in ciampanelle, e a quanti lo interrogavano rispondeva nella maniera più stravagante e sconclusionata che si possa immaginare.

Due guardie di P. S. gli si avvicinarono tentando di calmarlo.

— Lassame, lassame — gridava il pazzerello gesticolando come un mago.

— Di che paese siete? gli chiese una guardia.

— Mi sò de Udine; sò stà ricoverà par oto mesi a l'Ospedal dei mali de Venezia e volèi savèr par cosa? Parchè ghe volea massa ben al Signor! No deli forse più mali de mi?

Ma le guardie non furono di quest'ultimo parere e condussero lo Stricotti all'Ospedale Maggiore.

**Ad ognuno il suo.** Nel giornale di mode la Novità, che si pubblica dallo stabilimento Sonzogno di Milano, abiam veduto riprodotta dalla Patria del Friuli una leggenda in versi martelliani di un nostro redattore; leggenda che noi pubblichiamo fino dal dicembre scorso.

E fin qui nulla di male; anzi l'autore si tenne onorato di quella riproduzione. Ma la Novità doveva citare la fonte e pagare almeno di

convenienza il taglio delle forbici. Ma dove pot'la Novità si appalesa niente, gentile si è in questo. L'autore suddetto richiese, per gentilezza, alcune copie di quel numero che riproduceva i suoi versi; e la risposta si fu... il silenzio!

Brava la Novità! Una partita a tresette in paradiso. Una bizzarra idea è sorta in capo al sig. D'Orio Rocco di Torino, quella cioè di raggruppare in un quadro le prime figure italiane di questo nostro mezzo secolo. Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi, Mazzini, Carlo Alberto, Pio IX; e raggrupparle in guisa da farne un tutto che in buona armonia si accorda. Nel concetto dell'autore — ed è concetto vero, questi grandi personaggi, — fattori dell'unità italiana — promossero o raggiunsero per vie diverse — idea monarchica e idea repubblicana — la medesima stella, cioè la grandezza della patria; ed ora, in paradiso, giocano allegramente a tresette.

Nel quadro sono disposti in guisa che si vedono distintamente le loro faccie ilari. Carlo Alberto sta in piedi ad osservare il giuoco, appoggia la mano sinistra sulla spalliera della sedia ov'è seduto Vittorio Emanuele, e fuma, tenendo nella destra un sigaro acceso; Pio IX rimane anch'esso in piedi, con bicchiere in mano in atteggiamento di chi sta per bere.

I giocatori hanno in mano le carte spiegate a ventaglio e sul tavolo si vedono le carte giuocate nelle quali si leggono gli anni delle più rinomate guerre italiane.

Ci sembra che stoni l'aureola da cui è circondata la testa di Vittorio Emanuele: dessa ci sa troppo di misticismo.

È un lavoro condotto per benino, benché il concetto non, sia affatto originale.

Il quadro è vendibile — al prezzo di tre lire — presso il proprietario sig. D'Orio Rocco, in Torino, Via S. Quintino, N. 44.

I Rivenditori lo pagheranno lire due; ma non potranno chiederne meno di dieci copie per volta. Avranno però diritto all'undecima copia gratis.

Per tutti i militari in attività di servizio, come pure per gli impiegati dipendenti dal Ministero della guerra, le condizioni sono quelle stesse stabilite per i rivenditori, tranne l'obbligo delle dieci copie.

La merce sarà spedita franca per posta o per ferrovia, secondo meglio convenga.

Genitori... per ridere. Presentavasi ieri alla P. S. certo O. P. vicentino, tintore, e consegnava a quell'ufficio un bambino, di recente nato, che diceva essergli stato consegnato nella bottega da certa D. F. R. sua dolce metà, a cui s'era unito col solo vincolo religioso, e che non vuole più riconoscerlo.

Poco dopo sopraggiunse la dolce metà per recuperare il bambino, regalando il marito di una serqua di contumelie, che lungo sarebbe il narrare.

Povero bambino! Volevano giocare di pallottola con te i genitori... La moglie lo getta in bottega, il marito nell'ufficio di P. S.; la moglie lo torna a riprendere... Il cielo scampi i poveri bambini da questi genitori che non hanno la coscienza del proprio dovere!

Società Reduci. S'invitano i soci ad intervenire ai funerali civili del Reduce

Taddio Gio Batta. La riunione sarà presso alla casa in Via Cicogna al N. 24 alle ore 6 pom. del giorno d'oggi 13 giugno.

La Presidenza. Le gesta di un ignoto. Stamattina affilati di Via Aquileia Toff. T. si accorse che il cassetto, dove ripone il denaro, si era di molto alleggerito; e che, in una stanza, l'orologio e il crocifisso d'argento avevano preso il volo. Caddero i suoi sospetti sopra un tizio, e già l'autorità si è posta sulle tracce del presunto ladro.

Carbonchio appoplettico. Nella frazione di Gervasutta avvenne durante la notte un caso di carbonchio appoplettico in una vacca di proprietà di certo Modotti Santo.

L'animale fu interrato con la pelle in presenza di un incaricato municipale; e riguardo alla stalla, si sono prescritte le volute norme sanitarie.

GAZZETTINO COMMERCIALE. I mercati sulla nostra piazza: Udine, 13 giugno. Foraggi. Neppure nella passata

ottava si poterono segnare transazioni in fieni che meritino ricordare. Lo stato dei prati in complesso è buono; però in alcune località situate nella parte orientale della nostra Provincia in quest'ultimo periodo di tempo l'asciutto avrebbe compromesso il raccolto di quei prati anche per la natura del terreno assai magro.

La pioggia da poco caduta anche la speranza abbia in parte rimediato al danno.

I foraggi nelle altre provincie si tengono in fiacca, specialmente nel bolognese ove si avrebbero notati nuovi ribassi.

I nostri mercati durante l'ottava furono poco meno che inattivi, però i prezzi si mantennero stazionari.

Fieno vecchio da 1. 7.— a 8.— Idem nuovo » 3.— a 3.50 id. della Bassa I. q. » — a — id. Erba Spagna » 4.— a 4.25 Paglia » — a — Paludo » — a — Canne di Granoturco » — a —

Fuori mercato ebbero qualche piccola vendita in fieno vecchio da 1. 7.25 a 8.00 e Paglia a 1. 4 il quintale.

Carboni. Tenuti più debolmente che nella precedente settimana.

Diamo i prezzi fatti per quintale dazio compreso: Carnia da 1. 6.20 a 1. 6.60. Slavo in sorte da 1. 7 a 1. 8.

Mercato delle frutta e legumi. Con oggi il mercato principia ad avere una certa importanza per cui d'ora in poi daremo regolarmente i prezzi delle frutta e legumi che si negoziano sul relativo mercato.

Ecco i prezzi di prima mano praticati in giornata per quintale, con affari animati:

Ciliege manico corto 1. 35.— a 40.— Id. della Piuma » 18.— a 20.— Id. pignole » 22.— a 30.— Fragole » 50.— a 80.— Piselli » 14.— a 17.— Patate » 25.— a 30.— Fagiuletto (tegoline) » 30.— a 40.—

Mercato foglia di gelso. Questo mercato oggi ebbe una discreta affluenza di venditori. Gli acquisti seguirono sulla base di 1. 4.50 a 5.50 il quintale per foglia su bacchetta annuale.

DISPACCI DI BORSA. TRIESTE, 12 giugno.

Napoleoni 9.50. 1/2 a 9.52. —; Londra 119. 75 a 120.15; Francia 47.30 a 47.55 Italia 47.45 a 47.60; Banco d'Italia 47.45 a 47.60. Banco d'Australia — a —; Lire sterline 11.95 a 11.97.

Rendita austriaca in carta 78.40 a 78.50, Italiana 90.7/8 a 91.1/2; Ungherese — a —.

VENEZIA, 12 giugno. Rendita god. 1 gennaio 92.90 ad 93.10. Idem god. 1 luglio 90.73 a 90.93. Londra 3 mesi 24.96 a 25.03; Francese a vista 99.55 a 99.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20. —; Banca austriaca da 210.25 a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

BERLINO, 12 giugno. Mobiliare 508.50; Austriache 561. —; Lombardo 258. —; Italiane 92.50.

LONDRA, 12 giugno. Inglese 100. 53; Italiano 91.7/8; Spagnuolo, —; Turco —; —.

FIRENZE, 12 giugno. Napoleoni d'oro 20. —; Londra 24.98; Francese 99.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana, 906; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 93.20; —.

VIENNA, 12 giugno. Mobiliare 297. —; Lombardo 149.50; Ferrovie Stato 327.25; Banca Nazionale 837. —; Napoleoni d'oro 9.52. —; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120.05; Austriaca 78.95.

PARIGI, 12 giugno. Rendita 3 0/0 79.45; Rendita 5 0/0 108.27. —; Rendita italiana 93.10; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 135. —; Obbligazioni —; Londra 25.30; —; Italia 3/8; Inglese 101 9/16 Rendita Turca 11.25.

DISPACCI PARTICOLARI. PARIGI, 13 giugno. Chiusura della sera Rend. It. 93. —.

VIENNA, 13 giugno. Rendita austriaca (carta) 78.40; Id. austr. (arg.) 78.95 Id. austr. (oro) 98.90. Londra 120.05; Argento —; Nap. 93.20; —.

MILANO, 13 giugno. Rendita italiana 92.90; —.

MEMORIALE PEI PRIVATI. Avviso d'asta.

Nel giorno 18 giugno sarà tenuto un esperimento d'asta per la vendita di litri 250 Spirito, alle condizioni portate nell'Avviso pubblicato alla porta della Dogana.

Il Ricevitore principale F. Rotondo.

Asta. Nel giorno di martedì 10 luglio P. V. alle ore 11 ant., presso il Consiglio amministrativo del locale Civico Spedale ed Ospizio Esposti, si terrà un'asta pubblica a partiti segreti per la fornitura di lingerie ed oggetti di vestiario — sul dato regolatore di L. 9248.50.

Annunzi legali. Il supplemento del foglio periodico della R. prefettura (N. 49) del 2 giugno contiene:

1. Ad istanza della Finanza contro di Fant. Rosa di Majano, seguirà avanti il Tribunale di Udine nell'11 agosto 1883 la vendita di immobili in mappa di Majano.

2. Il Tribunale Civile di Tolmezzo ordina l'assunzione di minute informazioni sul conto di Not. Luigi fu Giovanni di Moggi, al fine di dichiarare sull'istanza di Franz Caterina la di lui assenza nella forma di legge.

3. Ad istanza della Fabbrica della Chiesa di San Pietro dei Volti di Cividale e in confronto dei consorti Voggi di Grobbio, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel 14 agosto l'incanto di immobili in mappa di Cravero e di San Pietro al Natissone.

4. L'eredità di Antonio Arja fu Francesco da Latissana morto a Trieste, sarà ventilata dall'Autorità giudiziaria austriaca, e si diffidano tutti gli eredi e legatari del defunto ad insinuare le loro pretese entro il termine di mesi due presso quella R. Pretura urbana.

5. Presso la Prefettura di Udine Pietro Valentino Toson, ha invocato la concessione di erogare del Torrente Arzino l'acqua necessaria ad alimentare un battiferro, che si propone di costruire nella località detta il Molin di Sopra nel Comune di Vito d'Asio; tutti quelli che avessero eccezioni possono produrre i rispettivi reclami presso il Commissario Distrettuale di Spilimbergo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE. Postdam, 12. L'Imperatore di Germania, il principe di Bulgaria, e il principe ereditario, e il principe Guglielmo visitarono il reggimento della guardia. Il corpo fu presentato all'imperatore del principe di Bulgaria.

Londra, 12. Avendo la Camera dei lordi, dopo 20 anni di opposizioni approvato ieri il bill che autorizza il matrimonio di un vedovo colla cognata, si vociferò che la principessa Beatrice sposerà il cognato principe Tock.

Berlino, 12. Dopo l'approvazione definitiva del bilancio 1884-85 il messaggio imperiale, letto dal ministro Boetticher, dichiarò chiuso il Reichstag.

Berlino, 12. Iersera l'imperatore ebbe un lungo colloquio con Bismark.

Parigi, 12. Dicesi che dal colloquio di Tricou e Liungang non è risultato un accordo. Cambon lasciò ieri Tunisia.

Bruxelles, 12. I distillatori e i venditori di liquori fecero una dimostrazione dinanzi alle Camere contro le nuove imposte sugli alcool. Nessun disordine.

Saigons, 12. Le notizie che si hanno da Nunding continuano ad essere soddisfacenti.

Berlino, 12. La Camera dei deputati si è aggiornata al 21 giugno, rinviando alla commissione il progetto di legge ecclesiastica.

ULTIME. Nell'Africa. Tunisi, 12. Si ha da Tripoli. Parecchie tribù di Uergamma, penetrando nella Tripolitania e battuti gli ultimi partigiani rimasti fedeli ad Alibenkalifa, uccisero parecchie, impadronendosi di centinaia di camelli, i francesi sgombrarono Hammalif.

Tunisi, 12. Trecento cavalieri appartenenti ad Al-ben-Halifa sono segnalati alla frontiera della Tunisia; furono prese misure per impedire che si avanzino.

Un'altro teatro incendiato. Varsavia, 12. Parte del grande teatro che forma parte del teatro della Varietà fu incendiato. Nessuna vittima.

Per i nostri missionari. Cairo, 12. Mancini mandò istruzioni all'agente italiano in Egitto di adoperarsi efficacemente, d'accordo col Governo egiziano, a salvare dalle mani del falso profeta Madhi, i missionari italiani e le suore di carità sui prigionieri, che diconsi maltrattati e posti in vendita come schiavi Chiese benanche a tal fine l'appoggio del Governo inglese.

Granville assicurò il ministro italiano della sua cooperazione.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

TARME. L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pollicie ecc. ecc. si è quello di usare la carta insetticida Detschuyt premiata all'Esposizione Universale di Parigi. Deposito in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

ULTIMO CORRIERE. Il secondo canale. La riunione degli armatori tenu-

tasi ad Amburgo, approvò il progetto secondo sul Canale di Suez. Povero Coccapieiller! Il signor Francesco Coccapieiller è gravemente ammalato di febbre pernicioza, gastrica, biliosa. Da più che un mese egli si trovava in cattissime condizioni di salute. Non poteva digerire le grandi fatiche oratorie gli avevano guastato lo stomaco a tal segno che era costretto a vivere di brodo.

Un naufragio. Telegrafano da Marsiglia che il vapore francese Cochin di 3000 tonnellate, uscendo da Calcutta, fu investito e colato a fondo da un vapore inglese. Fortunatamente i viaggiatori e l'equipaggio furono salvati. Il Cochin, portava un carico di 1.700.000 franchi ed era assicurato soltanto per un milione.

Attraverso la Manica. L'aeronauta Lhoste ritentò solo la traversata della Manica. Era già arrivato presso a Brighton quando un gagliardo vento lo spinse nella direzione del mar del Nord.

Si ignora la sorte dell'intrepido viaggiatore.

NOTIZIE TELEGRAFICHE. Postdam, 12. L'Imperatore di Germania, il principe di Bulgaria, e il principe ereditario, e il principe Guglielmo visitarono il reggimento della guardia. Il corpo fu presentato all'imperatore del principe di Bulgaria.

Londra, 12. Avendo la Camera dei lordi, dopo 20 anni di opposizioni approvato ieri il bill che autorizza il matrimonio di un vedovo colla cognata, si vociferò che la principessa Beatrice sposerà il cognato principe Tock.

Berlino, 12. Dopo l'approvazione definitiva del bilancio 1884-85 il messaggio imperiale, letto dal ministro Boetticher, dichiarò chiuso il Reichstag.

Berlino, 12. Iersera l'imperatore ebbe un lungo colloquio con Bismark.

Parigi, 12. Dicesi che dal colloquio di Tricou e Liungang non è risultato un accordo. Cambon lasciò ieri Tunisia.

Bruxelles, 12. I distillatori e i venditori di liquori fecero una dimostrazione dinanzi alle Camere contro le nuove imposte sugli alcool. Nessun disordine.

Saigons, 12. Le notizie che si hanno da Nunding continuano ad essere soddisfacenti.

Berlino, 12. La Camera dei deputati si è aggiornata al 21 giugno, rinviando alla commissione il progetto di legge ecclesiastica.

ULTIME. Nell'Africa. Tunisi, 12. Si ha da Tripoli. Parecchie tribù di Uergamma, penetrando nella Tripolitania e battuti gli ultimi partigiani rimasti fedeli ad Alibenkalifa, uccisero parecchie, impadronendosi di centinaia di camelli, i francesi sgombrarono Hammalif.

Tunisi, 12. Trecento cavalieri appartenenti ad Al-ben-Halifa sono segnalati alla frontiera della Tunisia; furono prese misure per impedire che si avanzino.

Un'altro teatro incendiato. Varsavia, 12. Parte del grande teatro che forma parte del teatro della Varietà fu incendiato. Nessuna vittima.

Per i nostri missionari. Cairo, 12. Mancini mandò istruzioni all'agente italiano in Egitto di adoperarsi efficacemente, d'accordo col Governo egiziano, a salvare dalle mani del falso profeta Madhi, i missionari italiani e le suore di carità sui prigionieri, che diconsi maltrattati e posti in vendita come schiavi Chiese benanche a tal fine l'appoggio del Governo inglese.

Granville assicurò il ministro italiano della sua cooperazione.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

TARME. L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pollicie ecc. ecc. si è quello di usare la carta insetticida Detschuyt premiata all'Esposizione Universale di Parigi. Deposito in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

Avviso ai Consumatori della vera ACQUA DI CILLI. Ci proponiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido silicico di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. J. Gottlieb, professore effettivo di Chimica dell'Istituto tecnico sup. di Graz, Membro dell'I. di Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Frate. Gio. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa.

Analisi chimica del prof. dott. G. Gottlieb. Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda 49,4531; Id. di Litio 0,0607; Id. di Barite 0,0325; Id. di Stronzianna 0,0249; Id. di Calcio 3,4205; Id. di Magnesia 5,8769; Id. d'Ossidulo di ferro 0,0150; Cloruro di Sodio 2,6809; Joduro di Sodio 0,0237; Solfato di Potassa 0,4403; Solfato di Soda 0,4270; Nitrato di Soda 0,1522; Fosfato di Calcio 0,0213; Acido silicico 0,1683; Somma dei componenti fissi 62,7773; Acido carb. combinato 25,1636; libero 28,0176; Somma di tutto lo sostanze ponderabili 115,9635.

Inoltre tracce di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbò rimarcare infine che l'acqua naturale minerale della Fonte Reale, per l'abbondante contenuto di Carbonato di Soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria, ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltre ciò contenendo quest'acqua Jodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesia indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato Soda è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai gradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi, l'acqua minerale della Fonte Reale s'acquista gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. Dott. J. Gottlieb.

Fratelli Dorta. FABBRICA ACQUE GASOSE E SELZ G. BURGHART UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

D'AFFITTARE appartamento in 1.º piano fuori porta Gemona sopra il caffè Faidutti.

Rivolgersi ai proprietari in secondo piano sopra il caffè Nuovo in Mercatovecchio.

RICERCASI una casa, con stalla per un cavallo e rimessa, possibilmente corte ed orto. Verrebbe occupata tanto subito che in fine d'anno.

Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale, Via Gorgi N. 10.

GIO. BATT. DE FACCIO Udine

Via Paolo Sarpi, 18. fabbricatore di Parafalmital per eddifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con duratura a fuoco approvata e garantita per anni 15. Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenterie, dorature, fusioni in metalli (tutto a prezzi modicissimi).

ALL'ANTICA BIRRERIA GIARDINO GRANDE

si vende la birra a centesimi 15 al piccolo.

UN PREMIO DI 1/2 MILIONE

(Vedi avviso in quarta pagina).

